

S. 27  
183.

STORIA  
DELLA  
LETTERATURA ITALIANA.

*La presente Opera è posta sotto la tutela  
delle Leggi.*

# STORIA

DELLA

## LETTERATURA ITALIANA

---

### PARTE PRIMA.

---

#### CAPO VII.

##### IL DANTE.

*Notizie sulla sua vita ; considerazioni generali sulle sue opere ; Poesie diverse ; la Vita nuova ; il Convito ; Trattati della monarchia e della volgare Eloquenza ; la Divina Comedia ; idee preliminari su di esso Poema.*

NEL capo precedente si vide parecchie volte apparire un di que' nomi , che richiamano alla memoria grandi idee, il nome d'uno di quegli uomini, che bastano ad illustrare un secolo, una nazione, ed una intera letteratura. Ho fatto cenno di Dante , de' suoi maestri nella filosofia e nell' arte dei versi ; ora è tempo di mostrare lui stesso, e di sollevarci insieme con lui in sulla vetta del Parnasso italiano , appiè del quale si arrestarono i poeti , che lo precedettero. Andò alcun tratto in ischiera con esso loro ; ma a mezzo del cammino spiccò repente un volo , e si slanciò

6 *Storia della letteratura Italiana*

sulla cima, dove niuno de' suoi rivali potè ag-  
giungerlo. Comincerò da una breve notizia della  
sua vita, le cui vicende sono legate ai politici  
avvenimenti de' suoi tempi.

Dante Alighieri nacque in Firenze nel 1265 (1)  
di notevole, ricca ed antica famiglia, di parte  
Guelfa, stata due volte cacciata dalla patria nelle  
turbolenze delle guerre cittadine, che i papi e  
gl' imperatori vi andavano di continuo alimen-  
tando (2). Ebbe in nascendo il nome di Durante;  
ma nella sua infanzia si avvezzarono a sostituirvi  
il diminutivo Dante, e questo gli restò. L'astro-  
logia pretese di averne al suo nascere antiveduta  
la gloria (3); e dicesi pure, che sua madre av-

---

(1) Pelli, *Memorie della vita di Dante*.

(2) Secondo alcuni genealogisti fiorentini, il più an-  
tico nome della famiglia di Dante era degli Elisei;  
essi gli davano per prima radice un certo Eliseo, che  
venne a stabilirsi a Firenze nei tempi di Carlo Magno;  
altri fanno rimontare quest'Eliseo ai tempi di Giulio  
Cesare. L'uno de' suoi discendenti prese nel XII secolo  
il nome di Cacciaguida, che i genealogisti assennati  
hanno come la vera radice di questa famiglia. Dante  
egli stesso lo riconosce per tale facendosi indirizzare  
da lui i due seguenti versi, *Parad.* c. XV; v. 88.

O fronda mia, in che io compiacemmi  
Pure aspettando, io fui la tua radice.

Cacciaguida ebbe per moglie un' Aldighieri di Fer-  
rara, ed i nomi di famiglia non essendo ancora fissi,  
il loro figliuolo fu chiamato Allighiero dal nome della  
madre. L'uno dei tre nipoti di esso Allighiero portò  
il medesimo nome, per modo che Dante, figlio di  
quel nipote era degli Allighieri di Firenze, in quarto  
grado dopo la moglie di Cacciaguida.

(3) Il Sole era nei gemelli; Brunetto Latini, che  
era allora a Firenze, e che a cognizioni reali univa le

Capo VII.

7

visò, che le fosse stata annunziata in un sogno (1). La medesima cosa fu creduta di parecchi uomini straordinarj nati in secoli superstiziosi; e pare, che i loro contemporanei, sforzati a riconoscere in essi una superiorità, che li deprime, si consolino<sup>2</sup>, circondandoli di prodigj, e collocandoli quasi fuori del consueto ordine della natura.

Avendo perduto il padre, mentre era ancora in età puerile, sua madre Bella si diè somma cura per farlo educare. Ebbe a maestro ne' suoi studj Brunetto Latini, dacchè quel poeta filosofo fu di ritorno dalla Francia, e fece rapidi progressi nella grammatica, nella filosofia, nella teologia e nelle scienze politiche, nelle quali Brunetto era prestantissimo; rispetto alle belle lettere ed alla poesia, fu egli stesso il suo proprio maestro. Si formò un bellissimo carattere; cosa che per lo più viene trascurata dagli scienziati, e coltivò le belle arti in gioventù, in ispezialtà la musica, ed il disegno, delle quali pare, che i poeti dovrebbero avere maggior vaghezza, che comunemente non hanno, essendo la poesia anch' essa una musica ed una pittura.

L' amore gli dettò i primi versi, ed -ia ciò somiglia agli altri poeti. Aveva egli nove anni (2)

---

Immaginarie dell' Astrologia, tirò l' oroscopo del fanciullo, e predissegli una sorte gloriosa nella carriera delle scienze e delle arti. Questa è certo la ragione, per cui Dante si fa dire da lui nell' *Infern.* c. XV, v 55.

... Se tu segni tua stella

Non puo' fallire a glorioso porto,

Se ben m' accorsi nella vita bella.

(1) Boccaccio racconta cotale sogno nella sua *Vita di Dante*, opera che ha più del romanzo che della storia.

(2) Boccaccio, *Origine, vita, studj e costumi di Dante*.